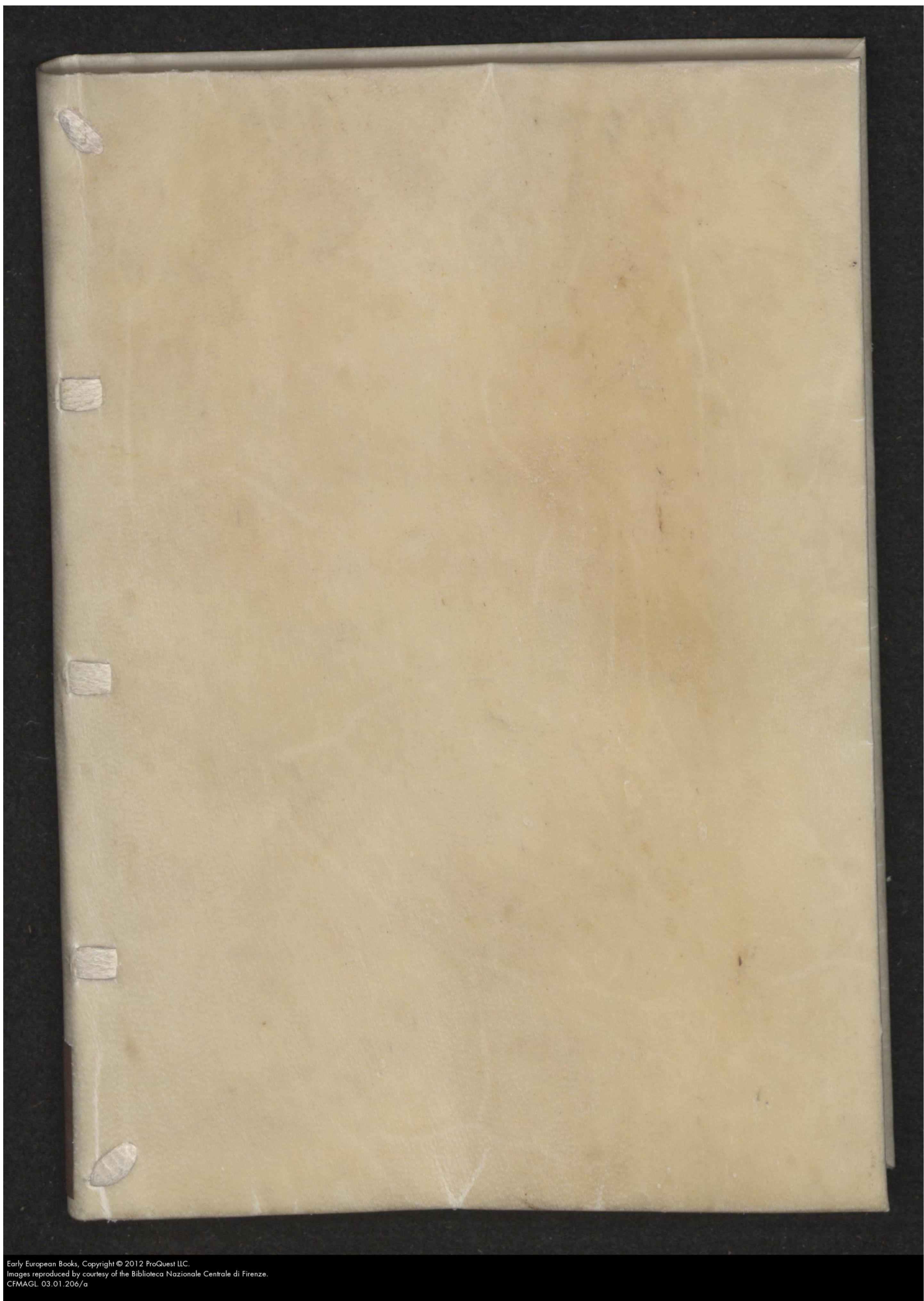
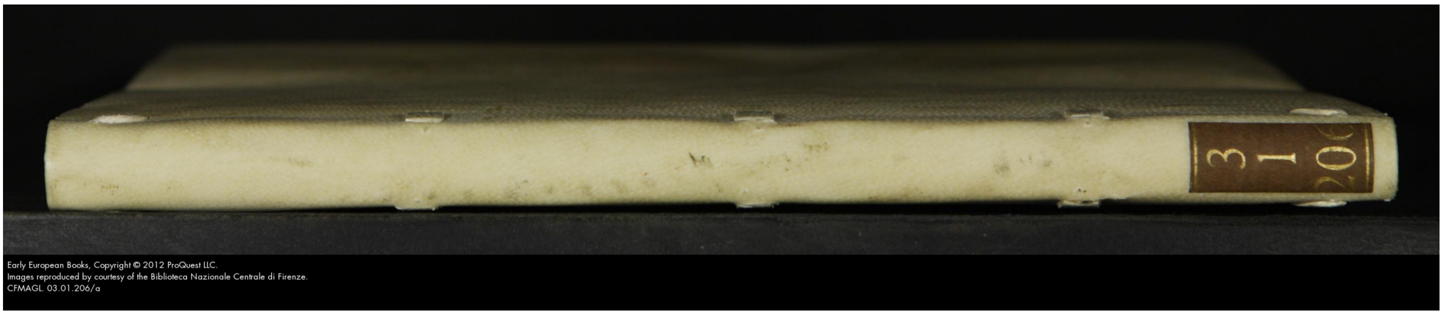
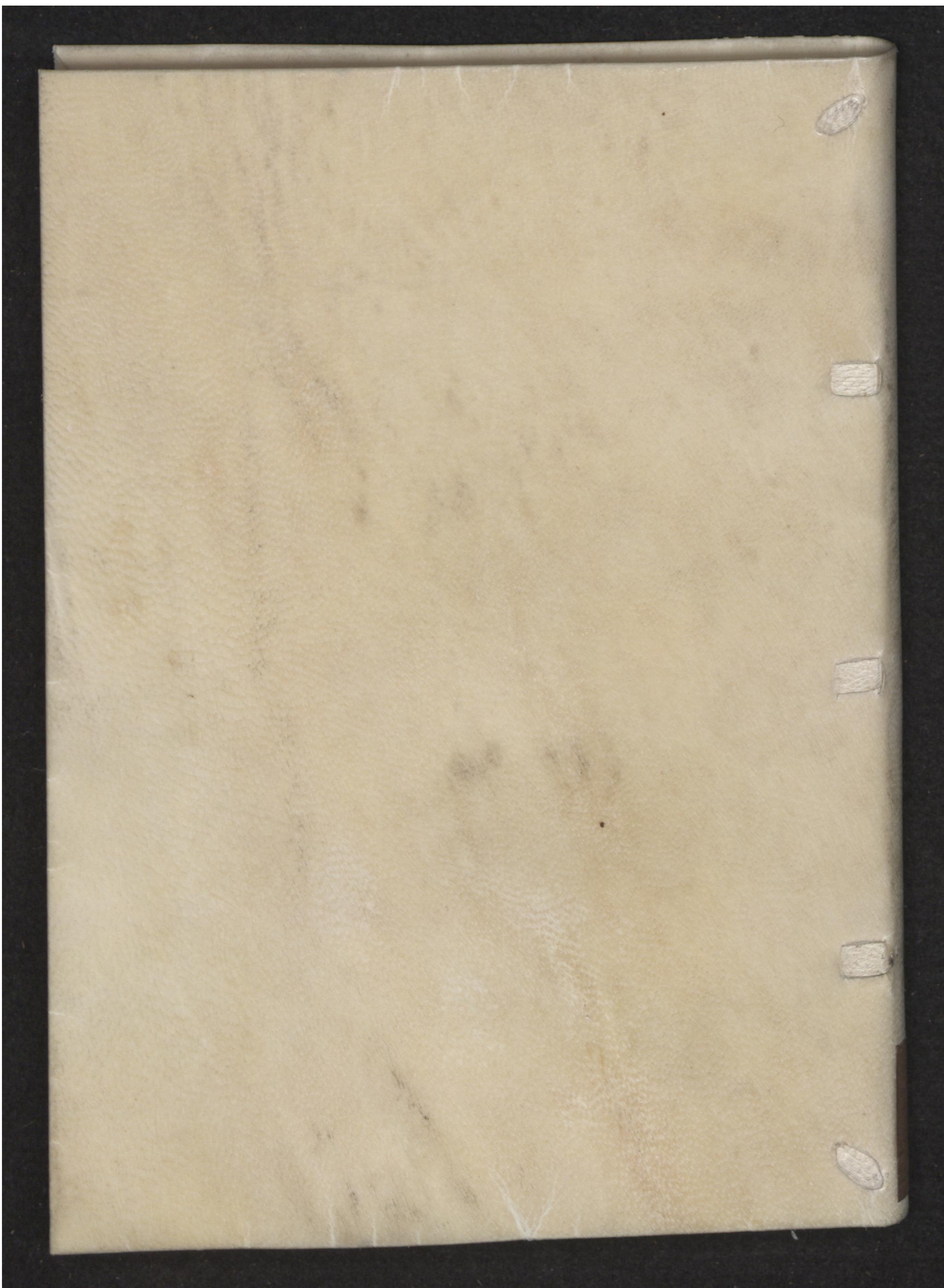



3
1
20









REPLICA
ALLA RISPOSTA
contra la quarta Centuria,

DE' RAGVAGLI DI PARNASO.



CON marauiglia di tutti i Circostanti, che nell'Imperial Sala della Maestà d'Apollo si ritrouauano, fù udito il troppo superbo vanto dato alla reputation Spagnuola dal gran Con saluo, per altro, in vero Capitano di molto credito, ma non in tutto priuo delle brauate Spagnuole, onde sapendo ogn'vno, che troppo ardire fora stato di colui, che sopra la faccia d'Apollo ardito hauessi di farli vedere vna cosa per vn'altra, ne meno farli apparere incantesmi; essendo Apollo, tutto scienza, & sapienza non atto a riceuere alcun reffleßo di maliosa immaginatione, per ilqual atto, bisognaua prima, quella maliare; & sapendo di certo, essere stata fatta, per li già nominati, il mortorio, l'Anotomia, & con la sepoltura, anche l'epittaffio a quella reputatione & poi vdendo, questa attione, essere ad vna maliosa operatione attribuita, & ad vn incantesmo; non era chi non stasse con l'animo tutto perplesso; dubitauano che la sagacità Spagnuola, non arriuasse a tanto, che anche la stessa mente d'Apollo pur incorruttibile per natura, non corrompoße; tanto più che in mille occasioni, si erano scoperti miracoli se non maggiori, almeno eguali; & con queste apparenze fossero coperti gli arcani (come dissero) di alcun marauiglioso trattato onde pallidi, & stupidi, senza ne approuare ne biasimare, tanta marauigliosa, attione, staua ogn'vno tacendo; Quando pure quel grand'Herrico, flag

gello della reputatione Spagnola, che tra primi pres-
so Apollo sedeua, & fin all'hora con vn ghigno sotto cozzo (come si suol dire) haueua taciuto, ris-
sorse, & al suo rissorgere, vn certo mormorio marauiglioso rinacque, quasi che quel Campione cosa dir doueße, che la loro marauiglia cessasse; fatta egli riuerenza ad Apollo, a gli altri riuolto parlò.

Gran contesa di verità per certo apporta in apparenza questo gran Capitano, tanto più ch'ella parre fomentata dal nostro glorioso Prencipe; ma chi non sa le marauiglie sue? egli cosi tace, e tali cose approua anzi mostra d'approuare, per scoprire le marauiglie de gl'ingegni di tutti voi Signori: ma non sarà fuor di ragione, che scoperto il vero, a chi osò con tanta arroganza, & con tanta temerità, anche maliare il suo intelletto, & fassinare la sua volontà sia dato il meritato castigo.

Fu apparente il corpo della reputation di Spagna (come dice questo Capitano) non è dubio; & quella apparenza sepolta, & Anatomiata; ma chi inuentò cosi sottile fallacia? quelli proprij arcani, che non sepero trouar altro riparo alla total destruttione sua.

Voi sapete Signori, quante leghe sante, quanti aiuti deuoti, quante speranze diuine, quante rebellioni Cattoliche, quasi precetti religiosi, &

quan-

quanti tradimenti pieni di carità, fu dalla Cattolica, & sola vera, & buona Christiana Monarchia di Spagna nel mio misero Regno di Francia inuentate per solo render l'altrui tanto simile al suo, che per simpattia, vna volta poi fosse astretto a diuentare tutto Cattolico, & buon Christiano; benedetti pensieri, Sante machinationi, Cattolici trattati; ma al fine quelli, che non sepero nelli beni loro Patrimoniali, la riputatione loro mantenire, la uenero ne gli altrui stati a perdere, segno euidentissimo della coloro perfidia;

Non è cosa noua, come asserisse la Sepoltura d'Asti la morte di quella riputatione, perche molti anni prima, fu tanto martirizata, da questo a lei formidabile, braccio, nel mio felice Regno di Francia, che con mille flagelli fu ridotta in cenere, & quelle sparse al vento, priua come Scismatica della vera, & pura Simplicità Christiana, anche della Sepoltura: ma a quella Monarchia parendoli troppo strano, così viuer sprezzata, & vile; vna in apparenza ne fabricò tremenda; con le sue solite machinationi malitiose, & che sia il vero, da indi in poi, attese sempre a mantenire, & ad accrescere il suo, non più all'aperta con l'armi come prima faceua, per non scoprire la sua debollezza, sotto prettesto di tuttela, sotto finta d'amicitia, sotto termini

mini

mini di donationi, sotto colore di diuotione, sotto nome di Parentelle sotto ossequij di Christiana carità, & sotto finta di matrimonij col donare, a chi può contrastarli col maliare chi può impedirla, e col fassinare, & leuare l'intelletto a chi poteua, & a chi doueua li suoi uasti pensieri troppo ad ogn'vn nociui annichilare fin per far seguir matrimonij contra ogni ragion politica ad vsare incantesmi, & a maliare, per mezo della fiera Marescialla, & d'altri inhumani, & Diabolici ministri li magiori esecutori della uolontà Regia, con dar intentione di farsi quella semplice di mia moglie (che non sà la sagacità, e l'infedeltà sua) sua Prencipessa, poteua ben lei sapere che essendo morta più di Medici bisogno non haueua, ma bene di vna noua Medea che rissorgere, & ringiouenire la facesi in fine quando questa pittura, per me in publico si doueua esporre, per mezo di traditore assassino, me si fece leuar dauanti.

Tanto che questa apparente Prencipessa ma pur inchinata per uera; nelle campagne d'Asti fu uccisa, Anatomiata, sepolta, & epitaffiata; & quando questi Prencipi, che m'odono, di ciò voranno Chiarirsene da loro stessi quando non se ne vorranno dell'opera mia seruire, tanto sono potenti, che da soli lo potranno fare: Ne mi marauiglio che questo gran Capitano lasciatosi tirranneggiare dalla natural passione sia auanti la gran Maestà d'Apol-

lo

lo nostro Prencipe venuto ad autorizare tanta falsità, che a noi basta non per una cagione: ma per mille, come testimonio d'interreßata beniuolenza poterlo reietare; solo dirò, che per dar alcun credito alle falsità loro, doueua lei far comparere il grande nostro Alessandro, che molto più si affaticò per ritenir la cadente, testimonio in alcuna parte non interressato, & che molti anni maneggiò le sue miserie con espore al fine la propria per la vita sua: ma senza proffitto; segno, che dubitar non poteua, che per malitia desfraudasse gl'honor suoi, ma da tal Caualliere non poteua sperare tanta Menzogna, & forsi da nessun'altro suor, che Spagnuolo nasciuto, solo per non seruar lealtà, se non quando, ò come li torna bene, ma forse dubitò, che l'interesse proprio, scoprire non lo facesse ciò, che egli nelle comissioni non haueßi hauuto, hauendoli in ricompensa di tanti seruigi & della vita stessa con tanta nota d'ingratitudine leuato vn Regno a lui per ogni ragione douuto.

Vadi pur questo gran Capitano prima a racquistar il perduto al suo Re auanti, che biasmare ardisca alcuno, che non possi pigliar l'altrui, che professione non fa di voler, che altri al suo solo cenno getta ogni suo hauere a' piedi della fortuna sua, & che moue solamente l'arme stiracchiato per li capelli, & per conseruare l'honor suo, & che nel moui-

mento

mento di quelli, ne anche fa tutto il male che può; perche aßai di riputatione gl'hauerà acquistato l'hauer leuato a casa d'Austria per forza d'armi, contra il poter di tante Monarchie, di tanti Imperij, & di tanti regni fin adeßo molto paese, da quella non saputo, ne potuto guardare, anzi per questo si mostra pure sneruata, & morta; se non volesse dire che l'hauer preso due Gallere, & vna fortezza l'hauesse fatta risorgere, ma s'inganna, che questi atti non portano consequenza; onde maggior riputatione hauerebbono i Mori d'Affrica, che sopra gl'occhi ogni hora gli ne fanno a migliara, & per vna fortezza n'hanno persi li meze dozine, & molto paese deserto senza comparatione; ma ci vuole altro, per riacquistarla, bisogna hauer le forze per loro stessi, & non per tennir suffocato con le doble, & con le promesse, chi può impedirla, bisogna inghiottir i Ducati intieri, & riacquistar quello che'l padre gli lasciò con pacifico poßeßo, ma troppa digressione, se ben non senza proposito.

Qui tutto gl'occhi di fuoco, & rubicondo il volto vibrò nel gran Capitano mille raggi di sdegno che da capo, a piedi impallidire, e tremare lo fece.

Tacque Apollo mentre da così gran Guerriero erano tali parole proferite, & quasi ch'egli nel nero hauesse imbroccato, lodò l'accortezza d'inge-

gno

gno così viuace con vn destrissimo riso, & uolto a quel gran Re disse.

In questa Corte non solamente è stata sempre biasmata, ma castigata ancora la menzogna, ma perche maggior pena non si può dare al menzognero, che riconosciuto tale, tale essere prononciato, voglio col carrattere della menzogna sia insignato in fronte, & oltre l'esser priuo di questo luogo, come indegno di compagnia nobile, & virtuosa, per l'auuenire, manco gli sia creduto il uero, & quanto al rimanente sono così chiaro, & così palese l'opere per uoi trattatte, che per loro stesse cridano la croce, non ricercherò altro pegno in mano che la sola parola d'un così gran Re.

In questo dire, si sentì vn gran rimbombo di trombe, & di tamburi, che con strepitoso suono assordiua l'orecchie; grande fu la commotione di tutto il collegio a tale inaspettato rumore, onde perche all'entrare de que' capitani si erano le porte riserrate, fece segno il Bidello alla finestra che'l strepito si fermasse. & di tanta nouità dimandò la cagione, quì si fece auanti il Prencipe d'Orange, che per altri importanti negotij, dell'assemblea all'hora si ritrouaua fuori con gran cometiua de' Signori, & Prencipi di Casa Nansaù, che tutto armato, dise voler in publico arringo mostrar al Consaluo da solo a solo, o come gli tornaua meglio a molti per parte, che quanto gli era

stato refferto, che lui voleua far credere al sacro colleggio, era una pura, & ignorante menzogna & che mentiua, se bene per legge di duello non era tenuto a tanto, sapendosi chiaramente quanto li Menzogneri Spagnuoli in ogni occasione sono tali conosciuti; il tutto fu refferito ad Apollo ilquale conoscendo la generosità di quel Prencipe, per non moltiplicar in desordini non lo fece aprire; ma perche di già non voleua più credere se non con il pegno, per esser stato molte volte burlato, feceli dalla finestra rispondere: che cosa apportaua egli, che apportata non hauesse il glorioso Herrico; allhora mille carra di spoglie Spagnuole gli fece vedere, con l'insegne tanto riputate tutte minucciate; li suoi Soldati tinti del sangue nemico, scacciati del proprio nido li tanto reputati, & quelli, che erano sudditi obbedienti, & che haueuano aperto mille volte le vene per la sua conseruatione mossi dalla coloro perfidia, fatti liberi, & leuatisi il giogho di tante insolenze & di tante miserie, con mostrar in fine priuileggi autentichi concorssili da tanta riputatione per leuarsi da torno il trauaglio di pochi sudditi, che non più sudditi, ma di libero dominio li chiama.

A tali cose rispose Apollo, che a bastanza era informato, & che però se ne quietasse, che per l'auuenire non più simili disordini sarebbono accaduti; ma pure instando che per sodisfattione vniuersale

uersale

uersale. Quell'encomio Scancellar si douesse: allaqual giusta petitione volendo acconsentir Apollo, chiamato il Giustinopolitano, in secreto l'espeditione gli commise; onde egli quello scancellato, in lingua volgare perche anche a quelli fuori della corte fosse familiare, cosi preconizò.

Ne' Laghi Auerni, e nel tartareo fondo,
Giace ſepolto queſto horrendo, e crudo.
Moſtro di Spagna, di pietate ignudo,
Nato a portar diſcordia, e guerra al mondo.

L'Aquila fiera, che da cuppi horrori
D'horrendi ſelui vſcì, d'hermi confini,
Temeraria i terreni a noi vicini
Tenta rapir, ſotto meniti honori;
Già ſoura i curui Abetti i bianchi lini
Spiega maligna, e gl'infedeli errori
D'vna fede infedel, d'empi furori
Troua chi aiuta, e i ſuoi rapaci fini:
Tu LEON ſol ben nominato figlio
D'Italia bella, aſpro contraſto e fero,
Fai rintuzzãdo vn ſi rapace artiglio;
Deh ſcuoti il giogo altrui, e tanto impero
Di bella pur, deh via fatti vermiglio
Nè danni ſuoi uendicator ſeuero.

Italia

Italia Madre a'Prencipi ſuoi Figli.

Qual uil uergogna, ò qual uano timore
Figli diletti sì, mà figli indegni,
V i ſtringe il cor, che d ignominia pregni
Dorme, anZi è morto ĩ uoi l antico hono (re.
Deh ſe pietà di Zelo, ò di ualore
L'Armi uoſtre non moue à fieri ſdegni,
V i moua i danni miei, che ſon bẽ degni
Chi in uoi ſi deſti hormai drama d'amo (re.
Ecco la rabbia altrui fatta ueleno
T ingendo i ſtrali ſuoi nel ſangue mio
Ne le uiſcere mie che tanto amare
Et miniſtrate a quel ſuperbo, e rio
Armi ridendo, onde mi ſquarci il ſeno
Empi, e fieri Neroni, oue allegnaſte?